




Nella lettura dei dati va tenuto conto che sono esposti tutti i contributi effettivamente versati nel corso dell'anno 2007 e precisamente entro il 31 dicembre 2007. I contributi relativi all'ultimo trimestre del 2007, versati nel mese di gennaio 2008, saranno riportati nella comunicazione del prossimo anno. La quota descrive in modo sintetico l'evoluzione del valore del patrimonio del Fondo. Ad ogni versamento dei contributi viene attribuito un numero di quote corrispondenti all'importo versato calcolato sulla base del valore assunto dalla quota in quel periodo. Il valore della posizione è pari al numero di quote possedute al 31 dicembre 2007 moltiplicato per il valore di quota in tale data. Si raccomanda all'iscritto di controllare che i versamenti contributivi sopra elencati corrispondano a quelli dovuti, utilizzando la documentazione in suo possesso (busta paga, ...) e di comunicare prontamente al Fondo eventuali discordanze accertate.





FONDO NAZIONALE DI PREVIDENZA  
COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI ADDETTI  
AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E PER I  
LAVORATORI DEI SETTORI AFFINI FONDO  
PENSIONE PRIAMO

## COMUNICAZIONE PERIODICA AGLI ISCRITTI PER L'ESERCIZIO 2008

*redatta in conformità alle disposizioni emanate  
dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione  
ai sensi dell'art. 19, co.2, lett. g), del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252*

*Roma, 31 Marzo 2009*

Eventuali osservazioni e richieste di chiarimento potranno essere indirizzate per iscritto tramite  
posta elettronica, fax o lettera a: Fondo Priamo – Piazza Cola di Rienzo, 80/a – 00192 - Roma  
e-mail: [info@fondopriamo.it](mailto:info@fondopriamo.it) - Fax:06.36004709 - Tel :06.36004645

*La presente comunicazione ha lo scopo di informare gli iscritti sull'andamento della gestione; essa non ha rilevanza fiscale.*

Caro Associato,

il 2008 è stato un anno difficile. Gli eventi a tutti noti (crisi dei mutui sub prime e delle maggiori istituzioni finanziarie mondiali, fallimento di alcune tra le più prestigiose case di investimento) hanno determinato un andamento negativo di tutti i mercati finanziari. In questa non facile situazione, il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione sta facendo tutto il possibile per attenuare le conseguenze negative per i lavoratori che hanno aderito a PRIAMO, anche in considerazione che una prossima ripresa potrà interessare, nella migliore delle ipotesi, solo la fine del 2009.

In particolare Il Consiglio di Amministrazione ha intensificato i rapporti con i gestori per controllare il loro operato e soprattutto per mettere a disposizione tutti gli strumenti offerti dalla normativa per difendere il valore del patrimonio del fondo e contenere le conseguenze negative della situazione che stiamo vivendo.

Riteniamo doveroso sottolineare la **natura di investitore di lungo periodo del fondo pensione** ed il carattere **previdenziale e non speculativo** dell'impiego delle risorse. Tutto ciò si traduce in una gestione che fa della **prudenza** e della **diversificazione** i suoi punti di forza e che deve essere attuata nel rispetto di un sistema assai rigoroso di regole e di controlli. Non è un caso che PRIAMO, come e di più di altri fondi pensione negoziali, pur risentendo inevitabilmente del difficile contesto in cui ha dovuto operare, sia riuscito a contenere le perdite rispetto a quelle subite dai mercati finanziari.

Infatti alla data del 31 dicembre 2008 a fronte di perdite relevantissime nei mercati azionari (oltre il 40% da inizio anno), il ribasso subito dal comparto bilanciato di PRIAMO nello stesso periodo si è dimostrato più contenuto.

In particolare:

1. Il valore quota del comparto bilanciato alla data del 31 dicembre 2008 era pari ad euro 10,896 e faceva registrare, rispetto al 31 dicembre 2007, una perdita di -10,76%, sicuramente significativa ma pur tuttavia contenuta rispetto al generale andamento dei mercati;
2. Il valore quota del comparto garantito alla data del 31 dicembre 2008 era pari ad euro 10,385 e faceva registrare, rispetto al 31 dicembre 2007, un guadagno pari all'1,58%.

E' importante sottolineare che proprio la caratteristica di investitore di lungo periodo fa sì che **le diminuzioni del valore della quota registrate in questi ultimi mesi si traducono in effettiva perdita di ricchezza pensionistica per gli iscritti solo nei casi in cui essi per un qualsiasi motivo (riscatto, anticipazione, pensionamento) decidono di disinvestire le quote in fase di mercati calanti.**

E' per questo motivo che il Consiglio di Amministrazione raccomanda l'opportunità di non disinvestire le posizioni in questo momento rimandando, per quanto possibile, a tempi migliori lo smobilizzo delle quote anche in caso di perdita dei requisiti di partecipazione per cambio lavoro o per pensionamento e rinviando, se non indispensabile, anche la richiesta di anticipazioni.

Al riguardo si comunica che in data 14 novembre 2008 la COVIP ha emanato gli "orientamenti in merito alla possibilità di permanere presso la forma pensionistica oltre la maturazione dei requisiti per la prestazione pensionistica complementare" con i quali si precisa che l'associato che ha maturato i requisiti può anche non fare alcuna richiesta di prestazione e continuare ad essere iscritto decidendo se continuare o meno il versamento dei contributi.

Si evidenzia che **l'esercizio della facoltà di restare iscritti anche dopo la maturazione dei requisiti per l'accesso alle prestazioni**, con conseguente rinvio della liquidazione della posizione individuale, **può risultare particolarmente utile per evitare di essere costretti ad uscire dal Fondo con un valore di quota che, in questo momento, risente dell'andamento negativo dei mercati finanziari.**

Infatti, l'esperienza del passato insegna che col trascorrere del tempo le perdite vengono riassorbite in maniera graduale sia per effetto dell'andamento ciclico dei mercati sia per il fatto che, agli attuali valori di quota, a parità di versamento effettuato viene acquistato un numero maggiore di quote e quindi, in caso di ripresa dei mercati, un maggiore potenziale di ricchezza pensionistica.

Infine il Consiglio di Amministrazione valuta opportuno sottolineare anche altri aspetti, non attinenti alla gestione finanziaria, ma non per questo meno importanti, che caratterizzano PRIAMO in quanto fondo pensione negoziale. In particolare si richiama l'attenzione sul fatto che aderire a PRIAMO comporta anche la possibilità di:

1. **ottenere il contributo del datore di lavoro** che altrimenti non sarebbe dovuto;
2. **ottenere il risparmio fiscale** riconosciuto alla previdenza complementare;
3. **essere gravati da spese di gestione di molto inferiori** a quelle di altre forme risparmio previdenziale.

Per tutte queste considerazioni il Consiglio di Amministrazione del Fondo ritiene che, nonostante questo periodo indubbiamente non facile, il fondo pensione PRIAMO continui a rappresentare una importante opportunità per tutti i lavoratori dei settori interessati ed auspica che questo venga apprezzato dagli attuali associati e colta dai potenziali aderenti.

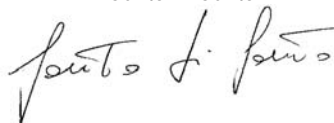
Il Consiglio di Amministrazione in linea con la natura del Fondo ha deliberato che con la prossima convenzione di gestione del patrimonio sarà offerta agli iscritti una ulteriore opzione di scelta mediante la costituzione di un terzo comparto di investimento intermedio rispetto a quelli esistenti (garantito e bilanciato) denominato "prudenza" e particolarmente adatto ai lavoratori il cui profilo dimostri una minore propensione al rischio.

Infine cogliamo l'occasione per ricordare l'importanza di acquisire notizie sulla possibile evoluzione della posizione pensionistica individuale nel tempo tenendo conto delle varie scelte (anticipazioni, riscatti, livello di contribuzione, comparto di investimento) che è possibile effettuare in costanza di partecipazione al fondo pensione. **A tal fine è estremamente utile effettuare simulazioni utilizzando l'apposito motore di calcolo presente nel sito web del fondo ([www.fondopriamo.it](http://www.fondopriamo.it)) nella sezione "progetto esemplificativo".**

Roma, 31 marzo 2009

Cordiali saluti

Il Presidente  
Santo Di Santo



## SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

Priamo è un fondo negoziale costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività in data 17 gennaio 2003 ed iscritto al numero 139 dell'Albo dei Fondi Pensione. Il 17/03/2003 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il decreto di riconoscimento della personalità giuridica.

Priamo opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli iscritti trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Priamo ha provveduto a tutti gli adeguamenti previsti dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, recante la riforma della previdenza complementare, dandone comunicazione alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) secondo le istruzioni dalla stessa impartite.

### **ADESIONE**

L'adesione a Priamo è preceduta dalla consegna al destinatario del modulo di adesione, della nota informativa, che illustra le principali caratteristiche del Fondo, nonché del testo dello Statuto e del regolamento elettorale e, per effetto del Regolamento adesioni emanato da Covip ed entrato in vigore il 01.10.08, del progetto esemplificativo standardizzato. L'adesione è volontaria ed avviene mediante la sottoscrizione del modulo di adesione. Possono aderire a Priamo:

- a) i lavoratori dipendenti del settore del servizio di trasporto pubblico il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL del trasporto pubblico locale (già CCNL degli autoferrottranvieri-internavigatori ora denominato CCNL TPL- mobilità) e dei settori affini elencati nella tabella in allegato allo Statuto;
- b) i lavoratori dipendenti cui si applica il CCNL per gli addetti agli impianti di trasporto a fune;
- c) i lavoratori dipendenti cui si applica il CCNL di aziende esercenti noleggio di autobus con conducente;
- d) i lavoratori dipendenti cui si applicano i CCNL del personale marittimo e del personale amministrativo delle società aderenti a CONFITARMA E FEDARLINEA secondo le norme dei rispettivi accordi, sottoscritte dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dalle Organizzazioni imprenditoriali del settore;
- e) i lavoratori dipendenti di imprese del settore del Trasporto pubblico locale affidatarie di servizi di attività complementari e/o ausiliarie del ciclo produttivo per i quali sussistano appositi accordi in sede aziendale;
- f) i lavoratori dipendenti delle organizzazioni firmatarie del CCNL TPL – mobilità a seguito di appositi accordi.

### **CONTRIBUZIONE**

#### ***Determinazione della misura della contribuzione a proprio carico***

Priamo opera in regime di contribuzione definita con capitalizzazione dei contributi in conti individuali. La misura minima della contribuzione per i lavoratori associati è definita in percentuale dalla fonte istitutiva da calcolarsi sugli istituti indicati nella stessa fonte.

#### ***Sospensione dell'obbligazione contributiva***

In costanza del rapporto di lavoro l'aderente ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro. Il TFR maturando, anche in costanza della sospensione della contribuzione, sarà comunque versato al Fondo. E' possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.

#### ***Proseguimento volontario***

All'atto del pensionamento, l'aderente può decidere di proseguire la propria contribuzione a Priamo anche dopo il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare. Tale facoltà non impegna in alcun modo il datore di lavoro che cesserà la propria contribuzione all'atto del pensionamento.

### **IL REGIME FISCALE DEI CONTRIBUTI**

I contributi versati a Priamo (sia quelli a carico del datore di lavoro che quelli a carico del lavoratore) sono deducibili per un importo complessivamente non superiore a 5.164,57 euro. Ai fini del computo dei 5.164,57 euro sono escluse le quote di TFR. La deduzione dei contributi viene effettuata dal datore di lavoro direttamente in busta paga. I contributi eventualmente non dedotti al momento del versamento, in quanto eccedenti il limite previsto dalla normativa, non saranno tassati al momento della prestazione erogata da Priamo. Per usufruire di questa possibilità, tuttavia, è necessario che l'aderente comunichi al fondo, entro il 31 dicembre 2009, l'importo dei contributi non dedotti.

### **SCELTE DI INVESTIMENTO**

Priamo attua una gestione multicomparto articolata in più comparti di investimento ciascuno dei quali è caratterizzato da uno specifico profilo di rischio e di rendimento.

Attualmente i comparti operativi sono i seguenti:

1. Comparto Bilanciato denominato "Sviluppo";
2. Comparto Garantito denominato "Protezione", destinato ad accogliere, ai sensi della normativa vigente, sia il TFR conferito in maniera tacita che il TFR conferito esplicitamente dall'aderente.

La Nota informativa descrive le caratteristiche dei predetti comparti e i diversi profili di rischio e rendimento.

L'aderente, all'atto dell'adesione, sceglie uno o più comparti in cui far confluire i versamenti contributivi, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione. L'aderente può inoltre riallocare la propria posizione individuale tra i diversi comparti nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione, ovvero dall'ultima riallocazione. Nell'ipotesi di conferimento tacito del residuo TFR maturando, è riconosciuta la facoltà di trasferire la posizione individuale ad altro comparto a prescindere dal predetto periodo minimo di permanenza.

Il dettaglio delle opzioni è illustrato nella nota informativa disponibile nel sito web del Fondo ([www.fondopriamo.it](http://www.fondopriamo.it)) nella sezione "Normativa Priamo".

### **TRATTAMENTO TRIBUTARIO DEI RENDIMENTI DI PRIAMO**

I rendimenti derivanti dall'investimento dei versamenti da parte di Priamo sono tassati nella misura dell'11% del risultato maturato in ciascun periodo di imposta. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

### **PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE**

Priamo eroga ai propri aderenti una prestazione pensionistica complementare commisurata ai contributi versati ed ai rendimenti realizzati con la gestione delle risorse finanziarie. Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. L'aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione della prestazione pensionistica.

#### ***Modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali***

Gli aderenti hanno facoltà di richiedere un importo pari al massimo al 50% della posizione individuale maturata in forma di capitale. Tuttavia, qualora la prestazione periodica annua che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore rispetto

al 50% dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7 della legge n. 335/95 (fissato per l'anno 2009 in 5.317,65) l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intero importo maturato sulla sua posizione individuale.

E' fatta salva la facoltà dei c.d. "Vecchi iscritti" (lavoratori iscritti antecedentemente al 28 aprile 1993 ad un fondo pensione già operante alla data del 15 novembre 1992) di optare per la liquidazione in forma capitale dell'intero importo maturato sulla loro posizione pensionistica.

### **ANTICIPAZIONI**

L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 per cento, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75 per cento, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30 per cento, per la soddisfazione di ulteriori esigenze.

Si ricorda che ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale.

A tutti gli iscritti ai quali sia stata erogata un'anticipazione è riconosciuta la facoltà di reintegrare la propria posizione nel fondo secondo le modalità stabilite dal Priamo.

### **ANTICIPAZIONI E CESSIONI DEL QUINTO**

Qualora si abbia in corso un finanziamento garantito da cessione del quinto dello stipendio, l'aderente dovrà allegare alla richiesta di anticipazione la liberatoria della finanziaria/istituto mutuante. Laddove la finanziaria/istituto mutuante dichiara di non autorizzare la liquidazione in favore dell'aderente, qualora comunque l'aderente richieda al Fondo di procedere all'erogazione dell'anticipazione, la forma pensionistica liquiderà in via preliminare la finanziaria/istituto mutuante, sino alla concorrenza del debito residuo (e comunque nei limiti del quinto della prestazione erogabile qualora si tratti di spese sanitarie).

### **PERDITA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Gli aderenti che perdono i requisiti di partecipazione al Priamo prima di aver maturato i requisiti per la prestazione pensionistica possono:

- a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare alla quale si accede in relazione alla nuova attività lavorativa;
- b) riscattare il 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria;
- c) riscattare l'intera posizione individuale maturata in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verifichino nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari;
- d) mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo, anche in assenza di contribuzione.

E' comunque fatta salva, in caso di perdita dei requisiti di partecipazione, la facoltà di richiedere il "riscatto immediato" (ovvero senza attendere i periodi di inoccupazione di cui alle lett. a) e b)) dell'intera posizione individuale. In tal caso, tuttavia, il trattamento fiscale applicato all'erogazione sarà meno vantaggioso (cfr. paragrafo relativo al Regime Fiscale delle Erogazioni)

### **DECESSO DELL'ADERENTE**

In caso di morte dell'aderente a Priamo prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica l'intera posizione individuale è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche.

### **REGIME FISCALE DELLE EROGAZIONI**

La quota di prestazione (capitale o rendita) maturata a decorrere dal 01.01.2007 è imponibile per il loro ammontare complessivo, al netto della quota parte corrispondente ai redditi già assoggettata ad imposta sostitutiva ed agli eventuali contributi non dedotti.

Su tale base imponibile, Priamo applica una ritenuta a titolo di imposta con un'aliquota differenziata in base a ciascuna tipologia di erogazione:

- a) prestazioni pensionistiche (capitale o rendita): aliquota del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente i 15 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari. In ogni caso l'aliquota non potrà essere inferiore al 9%;
- b) riscatti: per il riscatto parziale, totale o per premorienza è previsto il medesimo trattamento fiscale applicato alle prestazioni pensionistiche. Per le somme erogate a titolo di "riscatto immediato" è disposta, invece, l'applicazione di un'aliquota fissa del 23%;
- c) anticipazioni: il D.lgs. 252/05 ha differenziato le aliquote applicabili in ragione della diversa motivazione a sostegno della richiesta dell'aderente:
  - 1) anticipazioni per spese sanitarie: stesso regime fiscale previsto per le prestazioni pensionistiche;
  - 2) anticipazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa di abitazione o per ulteriori esigenze dell'aderente: aliquota fissa del 23%.

La quota di prestazione (capitale o rendita) maturata fino al 31 dicembre 2006 resta invece soggetta alla previgente disciplina fiscale di cui al D. lgs 18 febbraio 2000, n. 47, caratterizzata dall'assoggettamento ad IRPEF dell'ammontare imponibile delle prestazioni, secondo il regime della tassazione separata per le prestazioni in capitale e della tassazione progressiva in rendita.

Le operazioni di trasferimento tra le forme pensionistiche complementari avvengono in regime di esenzione fiscale.

## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO DEL FONDO

### AL 31/12/2008 GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO RISULTANO COME DI SEGUITO COMPOSTI:

#### *Consiglio di Amministrazione*

Santo Di Santo (Presidente)	per i lavoratori
Aldo Frangioni (Vice Presidente)	per le aziende
Giuseppe Bellastella (Consigliere)	per i lavoratori
Maurizio Dal Santo (Consigliere)	per i lavoratori
Goffredo Maria Patriarca (Consigliere)	per i lavoratori
Attilio Perini (Consigliere)	per i lavoratori
Nicola Settimo (Consigliere)	per i lavoratori
Mario Rocco Carlomagno (Consigliere)	per le aziende
Wilmo Carlo Ferrari (Consigliere)	per le aziende
Marco Ficara (Consigliere)	per le aziende
Giuseppe Pinna (Consigliere)	per le aziende
Tullio Tulli (Consigliere)	per le aziende

#### *Collegio dei Revisori Contabili*

Demetrio Arena (Presidente)	per le aziende
Francesco Origo (Revisore)	per le aziende
Federico De Stasio (Revisore)	per i lavoratori
Mario Li Trenta (Revisore)	per i lavoratori
Adolfo Multari (membro supplente)	per i lavoratori
Vittorio Parisi (membro supplente)	per le aziende

**Direttore Responsabile del Fondo:** A far data dall' 01/04/2008 il Direttore Responsabile del Fondo è il Dr Pasquale Natilla.

**Responsabile del Controllo Interno:** a far data dal 01.12.08 la funzione di controllo interno è stata affidata alla società Kieger AG, Piazzetta san Carlo 2, Lugano (Svizzera).

### SOGGETTI INCARICATI

**Gestore amministrativo:** PREVINET S.p.A.  
**Banca depositaria:** SGSS S.P.A. - SOCIETE GENERALE SECURITIES SERVICES  
**Società di revisione:** PRICE WATERHOUSE COOPERS

#### **Gestori finanziari:**

- **Comparto bilanciato:** Generali Vita, Pioneer I.M. (2 MANDATI), Allianz G.I., Eurizon Capital SGR.
- **Comparto garantito:** Unipol.

**Controllo della gestione finanziaria:** PROMETEIA ADVISOR SIM

### LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE AL 31.12.08

#### **COMPARTO GARANTITO "Protezione"**

**Finalità della gestione:** garanzia minima di rendimenti pari a quelli del TFR per soggetti con nessuna propensione al rischio o ormai prossimi alla pensione.

**Orizzonte temporale:** breve periodo ( 5 anni)

**Grado di rischio:** basso

**Politica di investimento:** gestione attiva orientata verso titoli di debito a breve scadenza (1-5 anni).

E' possibile una componente residuale azionaria che potrà variare da un mino dello 0% ad un massimo del 10%

**Strumenti finanziari:** titoli di debito quotati, obbligazione corporate, obbligazioni strutturate e OICVM in via residuale.

**Area geografica di investimento:** Area Euro

<b>Benchmark:</b>	<b>Peso</b>
JP Morgan EMU Bond index 1- 5 anni	95%
MSCI Emu	5%

#### **COMPARTO BILANCIATO "Sviluppo"**

**Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

**Orizzonte temporale:** breve periodo ( 3 anni)

**Grado di rischio:** medio - basso

**Politica di investimento:**

**Politica di Gestione:** il Comparto è suddiviso in tre mandati di investimento così articolati:

**Area Emu** con benchmark JP Morgan EMU (peso sulla linea 76%) e MSCI Emu total return (peso sulla linea 24%). Peso totale sull'Asset Allocation del FONDO: 42,5%;

**Area World Ex Emu** con benchmark Merrill Lynch non Euro WGBI 1 to 3 year hedged (peso sulla linea 76%e MSCI World Ex Emu total return local currency (peso sulla linea 24%). Peso totale sull'Asset Allocation del FONDO: 42,5%;

**Area World Small Caps** con benchmark MSCI Small Caps World CAP WEIGHTED in local currency (peso sulla linea 100%). Peso totale sull'Asset Allocation del FONDO: 15%

**Rischio cambio:** è prevista dalle convenzioni la copertura del rischio di cambio.

### CONFLITTI DI INTERESSE

Il Fondo non ha individuato l'esistenza di conflitti di interesse rilevanti ai sensi dell'art. 8 del DM Tesoro n.703/1996.

## SEZIONE B – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Risultati patrimoniali ed economici

Dati sintetici di Bilancio	BILANCIATO		GARANTITO	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio all'inizio dell'anno	238.098.188	171.007.867	14.618.836	-
Contributi versati nell'anno	(1) 106.211.056	74.462.799	(2) 31.709.389	14.621.427
Uscite per anticipazioni, riscatti, trasferimenti,	-13.828.073	-12.079.520	-699.191	-53.498
Rendimenti ottenuti	-35.198.512	5.600.517	599.592	53.509
Spese della gestione finanziaria	-414.991	-418.773	-158.245	-7.708
Contributi destinati a copertura spese amministrative	(3) 1.030.347	1.244.013	(4) 182.453	59.847
Oneri e proventi diversi	19.833	-59.767	3.552	-2.875
Spese della gestione amministrativa	-1.050.180	-1.184.246	-186.005	-56.972
Variazione patrimonio prima dell'imposta	56.769.480	67.565.023	31.451.545	14.613.730
Imposta sostitutiva	4.019.304	-474.702	-27.502	5.106
Variazione patrimonio dopo l'imposta	60.788.784	67.090.321	31.424.043	14.618.836
Valore totale del patrimonio a fine anno	298.886.972	238.098.188	46.042.879	14.618.836

- (1) Il dato non comprende i contributi versati nell'ultimo periodo di contribuzione pari ad 13.419.614.  
 (2) Il dato non comprende i contributi versati nell'ultimo periodo di contribuzione pari ad 2.403.934.  
 (3) Al netto di 1.096.055 di quote d'adesione rinviate a coperture spese di promozione sviluppo prossimo esercizio.  
 (4) Al netto di 128.644 di quote d'adesione rinviate a coperture spese di promozione sviluppo prossimo esercizio.

### PRIAMO 2008 COMPARTO BILANCIATO "Sviluppo" andamento gestione

	Priamo	Generali (Emu)	Pioneer (Emu)	Allianz (Ex Emu)	Eurizon (Ex Emu)	Pioneer (Small Caps)
Rendimento Priamo	-11,80%	-6,91%	-7,22%	-6,29%	-6,96%	-41,60%
Rendimento BMK	-11,41%	-7,63%	-7,63%	-5,62%	-5,62%	-41,78%
Gross Information Ratio	0,23	0,36	0,50	neg.	neg.	0,19
Semi Tracking Error		1,10%	1,04%	1,45%	1,47%	3,61%
Beta	0,99	0,93	0,89	1,04	1,08	0,96
Sharpe Ratio	neg.	neg.	neg.	neg.	neg.	neg.
St.Deviation	9,17%	7,25%	6,95%	7,28%	7,57%	30,42%
St. Deviation BMK	9,18%	7,57%	7,57%	6,69%	6,69%	31,19%

ANNO	BILANCIATO Valore quota	TFR NETTO	DIFFERENZA FONDO/TFR
2006	5.80%	2.44%	+ 3.36%
2007	2.71%	3.10%	- 0.39%
2008	-10.76%	2.66%	-13,42%

### Comparto Bilanciato

Il 2008 è stato caratterizzato da una delle crisi più gravi dell'ultimo secolo. Se inizialmente l'Europa è sembrata meno vulnerabile degli Stati Uniti, con il fallimento di Lehman Brothers avvenuto a settembre anche nel Vecchio Continente la situazione si è mostrata in tutta la sua gravità. Solo l'intervento delle Banche Centrali e dei singoli Stati ha permesso di evitare un'implosione del sistema e il fallimento a catena di veri e propri colossi bancari. La recessione che si è manifestata con forza nella seconda parte dell'anno ha poi reso ancora più grave una situazione già molto complicata. La Federal Reserve ha praticamente azzerato i tassi d'interesse, mentre la Banca Centrale Europea, fino all'estate preoccupata per l'elevata inflazione causata dal forte aumento del prezzo delle materie prime, petrolio in primo luogo, ha successivamente tagliato i tassi d'interesse dal 4,25% al 2,50%. Nel 2008 i mercati azionari hanno dimezzato la loro capitalizzazione, mentre il mercato obbligazionario governativo ha ottenuto ottimi rendimenti grazie al calo dei tassi d'interesse. Il mercato delle obbligazioni private ha invece sofferto a causa della maggiore avversione al rischio degli investitori. La performance di Priamo segna per la linea bilanciata Emu -7,06%, per la linea Bilanciata ex Emu -6,34% ed infine per la linea Small Caps un rendimento molto negativo di -41,60% per un risultato complessivo di -10,81%. **Il valore quota fa segnare un rendimento di -10,76%.**

### PRIAMO 2008 COMPARTO GARANTITO "Protezione"

Rendimento comparto garantito	1,58%
Rendimento BMK	4,51%
Gross Information Ratio	neg.
Semi Tracking Error	2,61%
Beta	0,75
Sharpe Ratio	neg.
St.Deviation	3,47%
St. Deviation BMK	2,42%



ANNO	GARANTITO (*valore annualizzato)	TFR NETTO	DIFFERENZA FONDO/TFR
2006	----	----	-----
2007	5.13%*	3.10%	+ 2.03%*
2008	1.58%	2.66%	-1.08%

#### Comparto garantito

Il comparto garantito attivato a partire dal 1.7.2007 è destinato agli investimenti delle quote di TFR conferite tacitamente. E' inoltre possibile scegliere questa linea d'investimento esplicitamente secondo le modalità riportate nel modulo di adesione o a seguito di cambio di comparto. La politica di gestione seguita dall'avvio della gestione è stata orientata alla costruzione di un portafoglio finalizzato alla massimizzazione del rendimento nel rispetto della garanzia prevista dal comparto.

Nel 2008 il rendimento del comparto è stato pari all'1,58% contro il 4,51% del benchmark.

La gestione è risultata investita per circa i tre quarti del portafoglio in titoli legati al tasso di inflazione (inflation linked). Questa strategia premiante nella prima parte dell'anno, ha penalizzato il rendimento del comparto nella seconda parte, quando le spinte inflazionistiche hanno lasciato spazio a timori di deflazione, che hanno fatto diminuire in modo violento il rendimento dei titoli indicizzati all'inflazione. Nel mese di dicembre c'è stato un rapido recupero di questi titoli, che ha permesso alla gestione di ottenere un rendimento pari all'1,58%, comunque inferiore al tasso di rivalutazione del TFR. L'investimento azionario è stato marginale e sempre in sottopeso rispetto al benchmark, con percentuali comprese tra l'1% e il 4% e limitatamente al periodo febbraio-novembre.

#### INTERO FONDO

Il totale dell' Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31/12/2008 è di Euro 344.929.851 di cui Euro 298.886.972 afferenti al Comparto Bilanciato ed Euro 46.042.879 afferenti al Comparto Garantito. Il Patrimonio del Fondo risulta suddiviso in 31.864.849,464 quote di cui 27.431.449,758 afferenti al Comparto Bilanciato e 4.433.399,706 afferenti al Comparto Garantito. Le quote sono assegnate a 61.375 iscritti, di cui 52.625 al Comparto Bilanciato e 17.864 al Comparto Garantito; vi sono quindi 9.114 iscritti con posizione in entrambi i Comparti.

Le spese di gestione amministrativa del 2008 sono risultate pari a Euro 1.236.185 ed hanno rappresentato lo 0,36% dell'attivo netto al 31/12/2008. L'incidenza media annua per aderente di tali spese è stata pari a Euro 20,14.

	BILANCIATO		GARANTITO	
	31/12/2008	%	31/12/2008	%
<b>Incidenza delle spese sul patrimonio</b>				
Spese della gestione finanziaria di cui:	414.991	0,139	158.245	0,344
Commissioni società di gestione	348.554	0,117	151.071	0,328
Commissioni banca depositaria	66.437	0,022	7.174	0,016
Gestione amministrativa	1.050.180	0,351	186.005	0,404

Si ricorda che il rendimento del 2008 non è rappresentativo di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

## Comunicazione relativa alla facoltà di designazione dei beneficiari per il caso di decesso dell'iscritto prima del pensionamento.

Gentile Associato,

Le comunichiamo che la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), con gli orientamenti interpretativi approvati in data 15 luglio 2008, ha dato indicazione sui soggetti che hanno diritto a chiedere il riscatto della posizione pensionistica in caso di decesso dell'iscritto prima del pensionamento.

In particolare la COVIP, interpretando l'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 252/05 ha chiarito che:

1. In mancanza di indicazione di beneficiari notificata al Fondo Priamo, il riscatto può essere chiesto solo dagli eredi (legittimi o testamentari);
2. In presenza di beneficiari la cui designazione sia stata notificata al Fondo Pensione, il riscatto può essere chiesto solo dai beneficiari designati con esclusione degli eventuali eredi (legittimi o testamentari).

In altre parole, la presenza di un beneficiario designato esclude il diritto degli eredi a percepire quanto maturato nella posizione pensionistica del lavoratore deceduto.

La invitiamo, pertanto, qualora abbia già effettuato designazione di beneficiari diversi dagli eredi, a **verificare** che la designazione in oggetto corrisponda effettivamente alla Sua volontà.

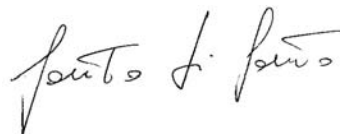
In caso affermativo non deve fare nulla.

Se, **al contrario**, la designazione già effettuata non corrisponde più alla Sua effettiva volontà, deve **annullare** quanto già comunicato al Fondo Pensione attraverso la sottoscrizione di un **nuovo modulo** di designazione da inviare al Fondo Pensione a mezzo posta. Il modulo di designazione dei beneficiari può essere scaricato dal sito web del Fondo ([www.fondopriamo.it](http://www.fondopriamo.it)) nella sezione "MODULI".

Roma, 31 Marzo 2009

Cordiali saluti.

Il Presidente  
Avv. Santo Di Santo



## Comunicazione su istituzione di un nuovo comparto di investimento

Gentile Associato,

Le comunichiamo che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nell'ambito dell'attività preordinata alla verifica delle linee di indirizzo della gestione finanziaria, l'istituzione di un nuovo comparto di investimento caratterizzato da un profilo di rischio e da un'attesa di rendimento tali da collocarlo in posizione intermedia tra il comparto "Garantito" ed il comparto "Bilanciato Sviluppo" attualmente operativi.

Il nuovo comparto di investimento, denominato "**Bilanciato Prudenza**", sarà **operativo dal giorno 01 Novembre 2009**.

Pertanto la scelta di adesione al comparto "**Bilanciato Prudenza**" potrà essere **operata nel periodo dal 01/05/2009 al 30/09/2009 con effetto dal 01/11/2009**.

Per il termine di presentazione della comunicazione farà fede la data del timbro postale.

Il modulo per la scelta del comparto "Bilanciato Prudenza" sarà disponibile sul sito web del Fondo ([www.fondopriamo.it](http://www.fondopriamo.it), sezione modulistica) a partire dal 01/05/2009.

L'introduzione del nuovo comparto di investimento risponde all'esigenza di ampliare la facoltà di scelta riconosciuta all'iscritto in merito alla modalità di investimento riconosciuta più rispondente alla propria situazione soggettiva.

Le ricordiamo, al riguardo, che prima di scegliere il comparto di investimento è importante che Lei stabilisca il livello di rischio che è disposto a sopportare considerando, tra gli altri, anche i seguenti fattori:

1. età anagrafica e, quindi, anni mancanti al pensionamento;
2. reddito individuale;
3. bilancio familiare;
4. i flussi di reddito previsti per il futuro;
5. eventuali altre forme di risparmio;
6. gli obiettivi previdenziali attesi.

A partire dal mese di maggio, saranno diffuse in maniera capillare e attraverso tutti gli strumenti a disposizione (mail per gli iscritti alla mailing list, sito web, articoli sul notiziario periodico PRIAMO NEWS), le notizie relative alla struttura ed alle caratteristiche dei diversi comparti di investimento al fine di permettere a tutti gli iscritti di effettuare scelte meditate e consapevoli in merito alla modalità di investimento del proprio risparmio previdenziale.

Roma , 31 Marzo 2009

Cordiali saluti.

Il Presidente  
Avv. Santo Di Santo

